

**RAI FICTION**

presenta

**LUCA ZINGARETTI**

in

# **Il commissario Montalbano**

dagli omonimi romanzi di  
**ANDREA CAMILLERI**

IL SORRISO DI ANGELICA . IL GIOCO DEGLI SPECCHI . UNA VOCE DI NOTTE . UNA LAMA DI LUCE

editi da  
**SELLERIO EDITORE**

regia  
**ALBERTO SIRONI**

una coproduzione  
**RAI FICTION - PALOMAR**

in onda su **RAI UNO**

lunedì 15 aprile 2013: **IL SORRISO DI ANGELICA**

lunedì 22 aprile 2013: **IL GIOCO DEGLI SPECCHI**

lunedì 29 aprile 2013: **UNA VOCE DI NOTTE**

lunedì 6 maggio 2013: **UNA LAMA DI LUCE**



**promozione stampa**

**VIVIANA RONZITTI** . KINORAMA sas

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

**+39 06 4819524 | +39 333 2393414**

[ronzitti@fastwebnet.it](mailto:ronzitti@fastwebnet.it) | [www.kinoweb.it](http://www.kinoweb.it)

materiale stampa su [www.kinoweb.it](http://www.kinoweb.it)  
[www.raifiction.rai.it](http://www.raifiction.rai.it)

|  |  |
|--|--|
| regia                                      | <b>ALBERTO SIRONI</b>  |
| sceneggiature                              | <b>FRANCESCO BRUNI<br/>ANDREA CAMILLERI<br/>SALVATORE DE MOLA<br/>LEONARDO MARINI</b><br><i>Tratte dagli omonimi romanzi di Andrea Camilleri<br/>editi da SELLERIO EDITORE</i> |
| direttore della fotografia                 | <b>FRANCO LECCA</b>  |
| montaggio                                  | <b>STEFANO CHIERCHIÉ</b> a.m.c.  |
| fonico di presa diretta                    | <b>UMBERTO MONTESANTI</b>  |
| mixage                                     | <b>ROBERTO CAROSELLI</b> a.i.f.m.  |
| scenografia                                | <b>LUCIANO RICCERI</b>   |
| costumi                                    | <b>CHIARA FERRANTINI</b>   |
| musiche composte,<br>orchestrate e dirette | <b>FRANCO PIERSANTI</b>  |
| aiuto regia e casting                      | <b>FRANCO NARDELLA</b>   |
| edizione                                   | <b>GIANNI MONCIOTTI</b>  |
| direttore di produzione                    | <b>FRANCESCO BELTRAME</b>  |
| coordinamento                              | <b>CHRYSTELLE ROBIN</b>  |
| produttore esecutivo                       | <b>GIANFRANCO BARBAGALLO</b>   |
| distribuzione internazionale               | <b>RAI TRADE</b>   |
| produttore RAI                             | <b>ERICA PELLEGRINI</b>  |
| editor PALOMAR                             | <b>MARCO CAMILLI</b>   |
| una coproduzione                           | <b>RAI FICTION - PALOMAR</b>   |
| prodotto da                                | <b>CARLO DEGLI ESPOSTI<br/>e NORA BARBIERI<br/>con MAX GUSBERTI</b>  |

crediti non contrattuali

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| <b>LUCA ZINGARETTI</b>     | <i>Salvo Montalbano</i> |
| <b>CESARE BOCCI</b>        | <i>Mimì Augello</i>     |
| <b>PEPPINO MAZZOTTA</b>    | <i>Fazio</i>            |
| <b>ANGELO RUSSO</b>        | <i>Catarella</i>        |
| <b>DAVIDE LO VERDE</b>     | <i>Galluzzo</i>         |
| <b>MARCELLO PERRACCHIO</b> | <i>Dott. Pasquano</i>   |
| <b>ROBERTO NOBILE</b>      | <i>Nicolò Zito</i>      |
| <b>LINA PERNED</b>         | <i>Livia</i>            |

Ne **“Il sorriso di Angelica”** è l'incontro con una femmina celestiale la bellissima Angelica a mettere Montalbano sulla strada di una serie incredibile di furti.

Riemerge dalle memorie degli studi classici il volto dell'Angelica dell'Orlando Furioso e si sovrappone a quella della ragazza derubata.

Ne **“Il gioco degli specchi”** è la vicina di casa che attira Montalbano in un'indagine disseminata di bombe carta e lettere anonime.

Ne **“Una voce di notte”** l'incontro con un pirata della strada e un furto a un supermercato portano Montalbano a scontrarsi direttamente con il potere politico. Vengono alla luce i loschi traffici di un onorevole colluso e il comportamento criminale di un insospettabile presidente della provincia.

In **“Una lama di luce”** si intrecciano due storie parallele. Da una parte una fresca sposina mette in atto con l'amica del cuore un piano per eliminare il marito, dall'altra Montalbano si trova a fronteggiare l'improvvisa depressione della sua compagna Livia.

Il commissario Montalbano è avvolto da una fitta nebbia che copre ogni traccia e per far luce su questi delitti è costretto una volta di più a fronteggiare le coperture, le false piste, i tranelli che il crimine dissemina sulla sua strada.

Montalbano non ha paura di sporcarsi le mani, non teme l'arroganza del potere, un altro sentimento lo accompagna nel suo lavoro; Montalbano è sopraffatto dal disgusto, si interroga: “che paese è diventato il nostro”?

Il mestiere del regista è mettere in scena, dare un volto, dirigere le sequenze, trovare il tono di una battuta... Questa volta il lavoro più importante è stato guardarmi intorno.

Come rappresentare la rabbia di chi subisce le ingiustizie?

Mi sono interrogato sull'infelicità della gente comune, ho cercato di segnare con maggior forza la pietas del commissario quando incontra il dolore degli umili, ho sottolineato la sua ansia di liberazione, il suo bisogno di aria pura.

Infine un'ultima notazione. C'è qualcosa di comune nelle quattro storie che presentiamo. Alla fine di ogni vicenda qualcosa non va per il verso giusto, come se il destino volesse metterci lo zampino e lasciare il nostro eroe a interrogarsi ancora.

*Alberto Sironi*

*Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE*

Nel corso della notte sono stati svaligiati la casa al mare e il lussuoso appartamento di Carlo e Caterina Peritore. I ladri sapevano che la coppia si trovava in villeggiatura per il fine settimana. Li hanno addormentati con un gas, hanno svaligiato il villino e infine sono andati a saccheggiare la loro abitazione. Il tutto è stato compiuto con particolare sapienza e destrezza; i ladri, infatti, non hanno lasciato neppure un'impronta. Montalbano intuisce subito che i ladri devono essere persone che conoscono bene i Peritore e in breve riesce a collegare quest'ultimo furto ad un altro commesso qualche giorno prima ai danni dell'avvocato Lojacono e della dottoressa Vaccaro e che è avvenuto con la stessa identica modalità di quello subito dai Peritore. Di seguito emerge inoltre che, non solo i Peritore conoscono bene le altre due vittime di furti - Lojacono e Vaccaro -, ma che tutti appartengono a una ristretta cerchia di amici, una sorta di clan composto da gente assai ricca e in vista. A Montalbano tutto ciò sembra tutt'altro che casuale, e capisce che i furti continueranno, e ancora all'interno di questa singolare élite vigatese. Va a parlare con Pasquale, figlio di Adelina e ladro matricolato, il quale gli rivela che, a quanto risulta da voci sentite nel suo ambiente, i componenti di questa banda così abile ed esperta non sono ladri di Vigata, ma sono venuti da fuori. Montalbano capisce però che devono avere almeno un basista, che probabilmente è anche a capo della banda. Attraverso delle intercettazioni, riesce a individuare il ricettatore presso il quale i ladri si liberano delle vetture rubate alle loro vittime, ma anche questa strada si rivela inutile, perché i criminali, hanno sempre organizzato tutto in modo da non dovere incontrare mai il loro ricettatore, il quale, una volta arrestato, non ha nessuna informazione utile per la polizia. Il capo della banda, in forma anonima, invia una lettera al commissario, con la quale gli lancia un vero e proprio guanto di sfida. E la serie dei furti, difatti, continua, questa volta ai danni di Angelica Cosulich, trentenne dirigente di una banca del paese. E, come aveva intuito il commissario, anche lei fa parte della cerchia di amici dei Peritore. Angelica è bellissima, magnetica, e quando va a parlare con lei Montalbano rimane incredibilmente colpito: la Cosulich gli riporta alla memoria quell'Angelica dell'Orlando Furioso della quale ai tempi del liceo si era come innamorato.

È un vero e proprio colpo di fulmine e nel corso della storia, Salvo non potrà fare a meno di innamorarsi come un ragazzo. Anche Angelica gli fa presto capire di essere interessata a lui e le resistenze del commissario dovranno ingaggiare contro questa nuova passione una battaglia assai difficile e forse non vittoriosa. Intanto l'indagine continua, così come pure la serie dei furti e la sprezzante sfida lanciata alla polizia. Montalbano presto si rende conto che il capo della banda dei ladri deve essere uno dei membri della cerchia di amici dei Peritore. Sembra assurdo, perché tutti gli esponenti di quel gruppo sono ricchissimi e non hanno certo bisogno di rubare niente a nessuno. Il commissario capisce così che quei furti non sono soltanto furti, ma nascondono ben altro obiettivo. Uno scopo che si rivelerà assai più grave e tragico.

|                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| <b>LUCA ZINGARETTI</b>  | <i>Salvo Montalbano</i>  |
| <b>CESARE BOCCI</b>     | <i>Mimì Augello</i>      |
| <b>PEPPINO MAZZOTTA</b> | <i>Fazio</i>             |
| <b>ANGELO RUSSO</b>     | <i>Catarella</i>         |
| <b>ROBERTO NOBILE</b>   | <i>Nicolò Zito</i>       |
| <b>LUCIANO MIELE</b>    | <i>Sig. Pirrera</i>      |
| <b>GIACINTO FERRO</b>   | <i>Bonetti Alderighi</i> |
| <b>DAVIDE LO VERDE</b>  | <i>Galluzzo</i>          |
| <b>FABIO COSTANZO</b>   | <i>Pasquale</i>          |
| <b>HAMZA CHOUKRI</b>    | <i>François</i>          |

con

**LINA PERNED** nel ruolo di *Livia*

e con la partecipazione di

**MARGARETH MADÈ** nel ruolo di *Angelica*

*e con in ordine alfabetico*

|                                |                                      |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| <b>FRANCESCO MARIA ATTARDI</b> | <i>Gianni Falletta</i>               |
| <b>ORAZIO CAUSARANO</b>        | <i>Puccio</i>                        |
| <b>RAFFAELLA D'AVELLA</b>      | <i>Franca Augello</i>                |
| <b>GABRIELE GALLINARI</b>      | <i>Carlo Peritore</i>                |
| <b>UGO GIACOMAZZI</b>          | <i>Guido Tavella</i>                 |
| <b>CARMEN LONGO</b>            | <i>Caterina Peritore</i>             |
| <b>ALDO MESSINEO</b>           | <i>Enzo</i>                          |
| <b>FRANCESCO MIGLIACCIO</b>    | <i>Ettore Schisa</i>                 |
| <b>MARIA GRAZIA PELLIGRA</b>   | <i>Sig.ra Pirrera</i>                |
| <b>RANIELA RAGONESE</b>        | <i>Moglie Enzo</i>                   |
| <b>FRANCO RANNO</b>            | <i>Ugo Foscolo</i>                   |
| <b>SILVIA SALVATORI</b>        | <i>Sig.ra Cannavò</i>                |
| <b>VALERIA SCAGLIONE</b>       | <i>Direttore Ristorante elegante</i> |
| <b>ANGELO TROPEA</b>           | <i>Macaluso</i>                      |

## IL GIOCO DEGLI SPECCHI . sinossi

*Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE*

Una bomba di basso potenziale è stata fatta scoppiare davanti alla porta di un magazzino. Si pensa a una minaccia per pizzo non pagato, ma Montalbano è perplesso: il danno è assai scarso e il magazzino fra l'altro era vuoto. Inoltre il proprietario del magazzino, Angelino Arnone, nega in ogni modo di poter essere l'obbiettivo di quello strano attentato.

Il commissario però intuisce che il vero destinatario di quell'avvertimento potrebbe essere qualcuno che vive nel caseggiato attiguo al magazzino: la scatola con la bomba forse era stata lasciata davanti al portone e uno dei condomini, uscendo la mattina, ignaro, potrebbe averla spostata verso il magazzino per liberare il passaggio. In quella palazzina infatti vivono due pregiudicati: Carlo Nicotra, che è un pezzo grosso dei Sinagra, e Stefano Tallarita, uno spacciatore che lavora al soldo dello stesso Nicotra. Ma anche di queste due nuove piste Montalbano non sembra troppo persuaso: Nicotra è un boss, non è uomo al quale verrebbero mandati semplici avvertimenti, e Stefano Tallarita è in prigione, nel suo appartamento sono rimasti solo la moglie e il figlio Arturo, che non hanno nulla a che fare con i suoi affari. E difatti giunge al commissariato un nervoso Angelino Arnone, che, mostrando una lettera anonima appena ricevuta, confessa che quella bomba era una minaccia destinata proprio a lui. Arnone però non sa dirne il motivo, e tanto meno sa dire chi potrebbe essere la persona che gli ha indirizzato quell'avvertimento. Montalbano capisce che Arnone sta mentendo: qualcuno lo manovra e lo ha mandato là appunto per gettare fumo negli occhi alla polizia. Di seguito viene a sapere da Pasquale che in prigione gira voce che Stefano Tallarita abbia iniziato a collaborare con la polizia. Quindi la bomba potrebbe essere stata un avvertimento destinato a lui. Ma anche questa si rivela essere una falsa pista: il commissario viene a sapere dalla Narcotici che Tallarita non sta affatto collaborando con le forze dell'ordine. Montalbano si rende conto che i responsabili dell'attentato al magazzino stanno cercando di costruire un intrico di depistaggi, una sorta di gioco di specchi finalizzato a confondere e disorientare le ricerche della polizia. Un gioco di specchi che sembra culminare in un avvertimento rivolto contro lo stesso commissario: un colpo di carabina sparato contro lo sportello del passeggero della macchina di Montalbano. Ma anche questo avvertimento è assai strano: il commissario non si era addirittura accorto di nulla, è Fazio che lo ha scoperto quando ha visto il foro del proiettile sulla carrozzeria dell'auto.

Una sola cosa è sicura, dietro a questa strana faccenda c'è qualcosa di grosso e sicuramente c'entrano Nicotra e il suo traffico di droga. In quegli stessi giorni c'è anche un altro mistero che occupa l'attenzione di Montalbano: Liliana Lombardo, vicina di casa del commissario, una mattina scopre che la propria auto è stata danneggiata. Sembra un dispetto o un atto di teppismo inspiegabile. Liliana in quei giorni è sola, suo marito come al solito è fuori per lavoro, e così è Salvo ad accompagnarla nelle mattine successive al lavoro. Dopo un'iniziale reticenza Liliana racconta a Montalbano di sapere chi è il colpevole del danno procurato alla macchina: tempo fa lei ha avuto una relazione con un ragazzo, ma in breve ha voluto chiudere quel rapporto; l'ex amante, ferito, si è sfogato con quell'infantile vendetta.

Sembra tutto chiarito, ma una notte Montalbano scopre che Liliana riceve ancora visite dall'amante. Inoltre il comportamento di Liliana si fa sempre più strano: cerca di avvicinare Montalbano, di sedurlo e anche di farsi vedere più volte in pubblico con lui. Salvo capisce bene che la vicina non sta cercando un nuovo amante, ma che ha altre ragioni e che forse sta cercando protezione. In seguito scopre che l'amante di Liliana Lombardo è Arturo Tallarita, il figlio dello spacciatore che lavora per Nicotra. Comprende così che la vicenda di Liliana è legata al caso iniziato con la bomba al magazzino, e che il colpo di carabina finito contro lo sportello della sua auto era indirizzato proprio a Liliana, che qualche sera prima sedeva nella vettura accanto a lui: Liliana e Arturo sono al centro di tutta la faccenda e stanno correndo un grande pericolo. Vuole subito aiutarli e proteggerli, ma i due risultano improvvisamente scomparsi.

Alla fine Montalbano riuscirà a risolvere questo pericoloso gioco degli specchi, ma non a salvare Liliana e Arturo da un tragico destino, che li vede vittime di un gioco troppo grande e troppo crudele.

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| <b>LUCA ZINGARETTI</b>     | <i>Salvo Montalbano</i> |
| <b>CESARE BOCCI</b>        | <i>Mimì Augello</i>     |
| <b>ANDREA RENZI</b>        | <i>Adriano Lombardo</i> |
| <b>PEPPINO MAZZOTTA</b>    | <i>Fazio</i>            |
| <b>ANGELO RUSSO</b>        | <i>Catarella</i>        |
| <b>ROBERTO NOBILE</b>      | <i>Nicolò Zito</i>      |
| <b>MARCELLO PERRACCHIO</b> | <i>Pasquano</i>         |
| <b>PIETRO MASOTTI</b>      | <i>Arturo Tallarita</i> |
| <b>ENRICO ROCCAFORTE</b>   | <i>Peppi Lanzetta</i>   |
| <b>FABIO COSTANZO</b>      | <i>Pasquale</i>         |
| <b>MIRELLA PETRALIA</b>    | <i>Adelina</i>          |

con la straordinaria partecipazione di  
**BARBORA BOBULOVA** nel ruolo di *Liliana Lombardo*

*e con in ordine alfabetico*

|                                 |                                    |
|---------------------------------|------------------------------------|
| <b>MICHELE AINIS</b>            | <i>Carabiniere posto di blocco</i> |
| <b>ANTONIO AUGELLO</b>          | <i>Donato Miccichè</i>             |
| <b>FILIPPO BRAZZAVENTRE</b>     | <i>Ragonese</i>                    |
| <b>MARIUCCIA CANNATA</b>        | <i>Concetta Lodico</i>             |
| <b>SANTO CAVALLARO</b>          | <i>Padre Concetta</i>              |
| <b>EROS CONFORTI</b>            | <i>Marcello Savagnoli</i>          |
| <b>GERARDO DI LIBERTO</b>       | <i>Avv. Zaccaria</i>               |
| <b>GIUSEPPE DI MAURA</b>        | <i>Melluso</i>                     |
| <b>MARCO FEO</b>                | <i>Bordonaro</i>                   |
| <b>BARBARA GIUMMARRA</b>        | <i>Assistente Zito</i>             |
| <b>MAURIZIO LAUDICINA ROSSI</b> | <i>Angelino Arnone</i>             |
| <b>MARILINA LICCIARDELLO</b>    | <i>Francesca Tallarita</i>         |
| <b>EDGARDO MANGIÙ</b>           | <i>Comandante pompieri</i>         |
| <b>ALDO MESSINEO</b>            | <i>Enzo</i>                        |
| <b>GIOVANNI PUGLISI</b>         | <i>Avv. Calasso</i>                |
| <b>RANIELA RAGONESE</b>         | <i>Moglie di Enzo</i>              |
| <b>GIOVANNI SANTANGELO</b>      | <i>Sguattero</i>                   |

*Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE*

Gli anni passano per tutti. Anche per il commissario Montalbano.

Il giorno del suo compleanno, Montalbano arresta un pirata della strada e lo fa sbattere in cella. Quando scopre che si tratta di Giovanni Strangio, il figlio scapestrato del presidente della Provincia di Montelusa, Montalbano capisce di essersi infilato in un bel problema.

Quello stesso giorno, un certo Guido Nicotra denuncia un furto avvenuto nel supermercato di cui è direttore. Anche in questo caso, Montalbano si rende conto che la faccenda non sarà di semplice soluzione, perché il supermercato in cui è avvenuto il furto è notoriamente sotto controllo della famiglia mafiosa dei Cuffaro. Il presidente del consiglio d'amministrazione, d'altra parte, è l'onorevole Mongibello, avvocato di fiducia della famiglia.

Le cose si complicano ancora di più quando il direttore Nicotra si suicida, impiccandosi nel suo ufficio. Per l'opinione pubblica, e per l'onorevole Mongibello, che minaccia un'interpellanza parlamentare sulla vicenda, la responsabilità di questa morte è da attribuire a Montalbano e ad Augello, che hanno interrogato in modo molto rude Nicotra accusandolo nemmeno lontanamente di essere complice dei ladri.

Montalbano scopre molto presto che Nicotra non si è suicidato, ma è stato ucciso. Solo che non può seguire questa pista perché stavolta nemmeno il dottor Pasquano se la sente di diffondere i risultati dei suoi esami, che confermerebbero l'ipotesi dell'omicidio. La mafia fa paura, soprattutto quando si allea con la politica.

Montalbano si ritrova a dover cercare di incastrare gli assassini di Nicotra con metodi molto poco ortodossi. E alla stessa maniera deve muoversi per trovare l'assassino di Mariangela Carlesimo, la fidanzata di Giovanni Strangio, una bellissima ragazza di vent'anni trovata accoltellata in casa del giovane figlio del presidente della Provincia. Anche in questo caso, il commissario incontra resistenze e ostacoli che lo allontanano sempre più dalla verità.

Per risolvere questi due casi, Montalbano fa qualcosa che non ha mai fatto, fino ad ora.

Perché quello che conta, alla fine, è rimettere in ordine il mondo. Almeno fino al prossimo omicidio.

|                            |                          |
|----------------------------|--------------------------|
| <b>LUCA ZINGARETTI</b>     | <i>Salvo Montalbano</i>  |
| <b>CESARE BOCCI</b>        | <i>Mimì Augello</i>      |
| <b>PEPPINO MAZZOTTA</b>    | <i>Fazio</i>             |
| <b>SAVERIO MARCONI</b>     | <i>Michele Strangio</i>  |
| <b>ANGELO RUSSO</b>        | <i>Catarella</i>         |
| <b>ANTONIO MILO</b>        | <i>Luciano Spones</i>    |
| <b>ANDREA CROCI</b>        | <i>Giovanni Strangio</i> |
| <b>ROBERTO NOBILE</b>      | <i>Nicolò Zito</i>       |
| <b>MARCELLO PERRACCHIO</b> | <i>Pasquano</i>          |
| <b>GIACINTO FERRO</b>      | <i>Bonetti Alderighi</i> |
| <b>DAVIDE LO VERDE</b>     | <i>Galluzzo</i>          |
| <b>GIOVANNI VISENTIN</b>   | <i>Giudice Tommaseo</i>  |
| <b>SARO MINARDI</b>        | <i>Guido Nicotra</i>     |
| <b>ALICE TORRIANI</b>      | <i>Amalasunta</i>        |
| <b>MIRELLA PETRALIA</b>    | <i>Adelina</i>           |

*e con in ordine alfabetico*

|                             |                           |
|-----------------------------|---------------------------|
| <b>FILIPPO BRAZZAVENTRE</b> | <i>Ragonese</i>           |
| <b>ENRICO BRANCATO</b>      | <i>Leopoldo</i>           |
| <b>ORAZIO CAUSARANO</b>     | <i>Puccio</i>             |
| <b>SEBASTIANO D'ANGELO</b>  | <i>On. Mongibello</i>     |
| <b>EVELIN FAMÀ</b>          | <i>Minica</i>             |
| <b>AGATA JUVARA</b>         | <i>Concetta Arnone</i>    |
| <b>BARBARA GIUMMARRA</b>    | <i>Assistente Zito</i>    |
| <b>ALDO MESSINEO</b>        | <i>Enzo</i>               |
| <b>SANTO SANTONOCITO</b>    | <i>Avv. Nullo Manenti</i> |
| <b>CINZIA SCAGLIONE</b>     | <i>Graziella Cusumano</i> |
| <b>ANTONELLA SCHIRÒ</b>     | <i>Sig.ra Tuminello</i>   |

*Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE*

Salvatore Di Marta si presenta al commissariato insieme alla giovane moglie Loredana: Di Marta è assai ricco, è il proprietario del supermercato più grande di Vigata, ed è venuto a denunciare la rapina e l'aggressione subite da sua moglie la scorsa sera, verso mezzanotte, mentre stava andando a depositare alla cassa continua della banca l'incasso della giornata, cioè ben trentamila euro. Ma fin dall'inizio vari punti del resoconto di questa rapina sembrano piuttosto contraddittori e Montalbano vuole indagare più a fondo. Scopre anzitutto che, prima di sposare il più anziano Di Marta, Loredana era fidanzata col coetaneo Carmelo Savastano, un piccolo delinquente. In seguito va a parlare con Valeria Bonifacio, la più cara amica di Loredana, è da lei che la moglie di Di Marta si era recata prima di andare a versare i soldi dell'incasso. Valeria suggerisce al commissario che quella notte Loredana non ha subito soltanto una rapina.

E difatti in un successivo colloquio, Loredana confessa che il rapinatore l'ha violentata. Il marito è distrutto, sconvolto. Montalbano viene a sapere però che quanto riferito da Loredana è interamente falso: un ladro, che in quel momento stava svaligiando una gioielleria vicina alla banca - e che per questo non potrà mai testimoniare in tribunale -, gli assicura che di fronte alla banca quella notte non si è fermata nessuna macchina e non c'è stata nessuna aggressione. Il commissario capisce che Loredana e Valeria stanno conducendo uno strano gioco, il cui ordito sembra ancora inspiegabile. Qualche giorno dopo però Carmelo Savastano, ex fidanzato di Loredana, viene trovato ucciso. Nel corso delle indagini, Salvatore Di Marta racconta alla polizia che la moglie gli ha confessato che l'uomo che l'aveva rapinata e violentata era proprio Savastano. Di Marta ammette che si era messo in testa di vendicarsi e uccidere Savastano, ma non ha fatto in tempo, qualcun altro lo ha ammazzato prima di lui. Montalbano capisce che l'uomo è innocente, ma il pm Tommaseo, cieco e ottuso come sempre, fa arrestare Di Marta con l'accusa di omicidio. A Montalbano spetta il difficile compito di delineare i contorni di questa crudele impostura e di arrestare i reali responsabili del delitto.

Parallelamente a questo caso, un'altra vicenda impegna il commissario di Vigata. Gaspare Intelisano, proprietario terriero, si presenta per denunciare un fatto assai strambo: nei suoi campi c'è una casupola diroccata e stamattina ha visto che qualcuno vi ha montato una porta e coperto i buchi delle finestre. Montalbano e i suoi vi si recano: la porta non c'è più, ma il commissario riconosce i segni del cemento a presa rapida col quale erano stati inseriti i cardini. Da altre tracce scopre che in quella stamberga erano state depositate alcune casse che contenevano armi. Il posto in cui si trova quella casupola è assai sperduto e gli unici che lavorano in quella parte di proprietà sono due braccianti tunisini.

Montalbano, sebbene il caso - trattandosi di traffico d'armi - debba passare all'antiterrorismo, non rinuncia a fare la sua parte, e, organizzandosi con Intelisano, torna sul luogo sotto mentite spoglie per parlare con i due tunisini. Dall'incontro non sembra emergere nulla di particolare, ma due ore dopo Intelisano chiama Montalbano per informarlo che i due braccianti tunisini sono fuggiti. Montalbano capisce che i due erano coinvolti nel traffico d'armi e che nel fienile del campo doveva esserci nascosta una terza persona che ha riconosciuto Montalbano e ha dato l'allarme ai suoi complici. Durante il corso delle indagini sarà sempre più chiaro che i tre uomini coinvolti in quel traffico non sono terroristi, ma patrioti che volevano fare arrivare le armi ai ribelli che lottano per liberare la Tunisia dalla dittatura. Le forze della Questura stringono sempre più il cerchio intorno ai tre fuggitivi, la cattura sarà inevitabile. La chiusura del caso e la finale identificazione del terzo fuggitivo saranno però una tragica sorpresa per Montalbano e Livia.

|                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| <b>LUCA ZINGARETTI</b>     | <i>Salvo Montalbano</i>   |
| <b>CESARE BOCCI</b>        | <i>Mimì Augello</i>       |
| <b>PEPPINO MAZZOTTA</b>    | <i>Fazio</i>              |
| <b>DAJANA RONCIONE</b>     | <i>Valeria Bonifacio</i>  |
| <b>ANGELO RUSSO</b>        | <i>Catarella</i>          |
| <b>ROBERTO NOBILE</b>      | <i>Nicolò Zito</i>        |
| <b>MARCELLO PERRACCHIO</b> | <i>Pasquano</i>           |
| <b>IVAN ALOVISIO</b>       | <i>Salvatore Di Marta</i> |
| <b>VALENTINA REGGIO</b>    | <i>Loredana Di Marta</i>  |
| <b>SANTO PENNISI</b>       | <i>Intelisano</i>         |
| <b>GIACINTO FERRO</b>      | <i>Bonetti Alderighi</i>  |
| <b>DAVIDE LO VERDE</b>     | <i>Galluzzo</i>           |
| <b>FABIO COSTANZO</b>      | <i>Pasquale</i>           |
| <b>HAMZA CHOUKRI</b>       | <i>François</i>           |

con

**LINA PERNED** nel ruolo di *Livia*

*e con in ordine alfabetico*

|                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| <b>FILIPPO BRAZZAVENTRE</b> | <i>Ragonese</i>            |
| <b>PIERO CALABRESE</b>      | <i>Salvatore Ingrassia</i> |
| <b>NATALÌ LA ROSA</b>       | <i>Luigina Castro</i>      |
| <b>ALDO MESSINEO</b>        | <i>Enzo</i>                |
| <b>ABDELILLAH MOUSSABI</b>  | <i>Alkaf</i>               |
| <b>GISELLA NICOLOSI</b>     | <i>Sig.ra Zirafa</i>       |
| <b>ESTER PANTANO</b>        | <i>Stella</i>              |
| <b>GIUSEPPE SCHILLACI</b>   | <i>Rosario Lauricella</i>  |
| <b>ANTONIO SILVIA</b>       | <i>Sposito</i>             |
| <b>ALFIO SORBELLO</b>       | <i>Agente Di Nicola</i>    |

Si diploma come attore e assistente alla regia nel 1965, alla Civica Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, sotto la guida di Giorgio Strelher e Paolo Grassi.

1965|1968

Partecipa, in qualità di assistente alla regia (e attore) ai seguenti spettacoli teatrali: "LE BARUFFE CHIAZZOTTE" di Carlo Goldoni, "MARAT-SADE" di Peter Weiss, "SANTA GIOVANNA" di Seghers-Brecht, "L'ISOLA PURPUREA" di Michail Bulgakov, "OFF LIMITS" di Arthur Adamov, per la regia di Giorgio Strehler, Klaus Michael Gruber e R. Maiello

Partecipa in qualità di assistente alla regia al film:

"SOTTO IL SEGNO DELLO SCORPIONE" dei fratelli Taviani

1969

Realizza numerosi reportages per la rubrica TV SETTE RAI

Ottiene il Premio Città di Napoli per "I DESERTI DEL SUD" in collaborazione con Franco Giustolisi

1970|1976

Dirige numerosi documentari per varie rubriche della RAI (Boomerang, Odeon, TV SETTE) e la lunga inchiesta "LA GIUSTIZIA IN ITALIA E NEL MONDO"

1977

Sceneggia e dirige per la RAI due telefilm polizieschi tratti da "Il centodelitti" di Scerbanenco, dal titolo "PROFESSIONE FARABUTTO" e "PER DUE TESTONI"

1978|1979

Dirige per la RAI lo sceneggiato TV in tre puntate dal titolo "A POCO A POCO", tratto da "The Gentle Hook" di Francis Durbridge

1983

Sceneggia e dirige per la RAI un telefilm dal titolo "NOTTE DI LUNA" prodotto da E. Bolles, con Diego Abatantuono e Maddalena Crippa. Premio per il miglior telefilm dell'anno al Festival Europeo TV di Chianciano nel 1984

1986|1987

Sceneggia e dirige per la RAI tre telefilm dal titolo "STELLE CADENTI", "PICCOLI ANGELI", "NEL CUORE DELLA NOTTE", prodotti da E. Bolles, con Diego Abatantuono nel ruolo del Commissario Corso

1989

Scrive per la RAI uno sceneggiato radiofonico in 30 puntate, dal titolo "RIMORSI", che dirigerà nel '94

1991

Inizia a scrivere, insieme a Gianni Celati e Giuseppe Tornatore il film TV "IL GRANDE FAUSTO", che dirigerà nel 1994-95, interpretato da Sergio Castellitto, Ornella Muti, Bruno Ganz, Evelyne Bouix

1996

Scrive e dirige per la RAI, la seconda serie dello sceneggiato radiofonico "RIMORSI", in 50 puntate

1997

Ha in preparazione il film sportivo sulle vicende del "GRANDE TORINO"

1998

Dirige il film TV in 2 puntate, "UNA SOLA DEBOLE VOCE", con Licia Maglietta e Fabrizio Contri, prodotto da Sandro Parenzo per RAI CINEMA FICTION

1999

Dirige per la RAI due film TV "LADRO DI MERENDINE" e "LA VOCE DEL VIOLINO" tratti dai romanzi di Andrea Camilleri (IL COMMISSARIO MONTALBANO), interpretati da Luca Zingaretti, Renato Scarpa, Biancamaria D'Amato, Guia Ielo, prodotti dalla PALOMAR

*segue*

2000

Dirige per la RAI il film TV "IL FURTO DEL TESORO DI S. PIETRO", sceneggiatura di Marotta e Toscano, prodotto dalla SOLARIS Cin.ca, interpretato da Luca Zingaretti e Meret Becker

Dirige per la RAI due film TV "LA FORMA DELL'ACQUA" e "IL CANE DI TERRACOTTA" tratti dai romanzi di Andrea Camilleri (IL COMMISSARIO MONTALBANO) interpretati da Luca Zingaretti, Leopoldo Trieste, prodotti dalla PALOMAR

2001

Dirige per la RAI due film TV "GITA A TINDARI" e "TOCCO D'ARTISTA" tratti dai romanzi di Andrea Camilleri (IL COMMISSARIO MONTALBANO) interpretati da Luca Zingaretti e Luigi Maria Burruano, prodotti dalla PALOMAR

Collabora alla sceneggiatura di Domenico Starnone "GIACOMO LEOPARDI" per la realizzazione di un film TV in 2 puntate di 100' ciascuna, progetto della PIXIT Srl di Fernando Ghia

2002

Dirige per la Rai quattro film TV "IL SENSO DEL TATTO", "GLI ARANCINI DI MONTALBANO", "L'ODORE DELLA NOTTE", "IL GATTO E IL CARDELLINO", tratti dai romanzi di Andrea Camilleri (IL COMMISSARIO MONTALBANO), interpretati da Luca Zingaretti, prodotti dalla PALOMAR

Dirige per la RAI il film TV in 2 puntate "SALVO D'ACQUISTO", sceneggiatura di Pietro Calderoni e Gualtiero Rosella, interpretato da Giuseppe Fiorello, Luigi M. Burruano e Biancamaria D'Amato, prodotto dalla SACHA FILM

2003

Elabora, unitamente ad Angelo Pasquini, la sceneggiatura dal titolo "IL PRIMO" per la realizzazione cinematografica di un film prodotto dalla SCIARLO' SRL.

2004

Dirige per RAI 1 due puntate TV dal titolo "VIRGINIA LA MONACA DI MONZA" prodotte dalla COMPAGNIA LEONE con Giovanna Mezzogiorno, Stefano Dionisi, Tony Bertorelli

Dirige per RTI 2 film TV "TESTIMONE IMCONSAPEVOLE" e "AD OCCHI CHIUSI", sceneggiatura di Domenico Starnone, Lucio Piccolo, tratti dagli omonimi romanzi di Gianrico Carofiglio, prodotti dalla PALOMAR ed aventi come protagonista Emilio Solfrizzi, Chiara Muti, Biancamaria D'Amato e Stefano Dionisi

2005

Dirige per la RAI "IL COMMISSARIO MONTALBANO 6° SERIE" composta di 2 film TV "GIRO DI BOA" e "PAR CONDICIO" e 2 puntate de "IL COMMISSARIO MONTALBANO 7° SERIE" dal titolo "IL GIOCO DELLE CARTE" e "LA PAZIENZA DEL RAGNO" tratti dai romanzi di Andrea Camilleri, interpretati da Luca Zingaretti, prodotti dalla PALOMAR.

2007

"PINOCCHIO" , produzione LUX VIDE

2008

"IL COMMISSARIO MONTALBANO 8° e 9° serie" , 4 film tratti dai romanzi di Andrea Camilleri dai titoli "LA VAMPA D'AGOSTO" "LA LUNA DI CARTA", "LE ALI DELLA SFINGE" E "LA PISTA DI SABBIA" interpretati da Luca Zingaretti e prodotti dalla PALOMAR

2009

"L'ULTIMA TRINCEA", serie TV, Prod.: Compagnia Leone Cinematografica

2010

"IL COMMISSARIO MONTALBANO 10a e 11a serie", serie TV

**CINEMA**

- 2012 IL COMANDANTE E LA CICOGNA un film di Silvio Soldini  
 2010 LA KRYPTONITE NELLA BORSA un film di Ivan Cotroneo  
 LA NOSTRA VITA un film di Daniele Luchetti  
 NOI CREDEVAMO un film di Mario Martone  
 IL FIGLIO PIU' PICCOLO un film di Pupi Avati  
 2008 SANGUE PAZZO un film di Marco Tullio Giordana - Film e Miniserie TV  
 AMICI MIEI '400 un film di Neri Parenti  
 2007 TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA un film di Simona Izzo  
 2006 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO un film di Daniele Luchetti  
 A CASA NOSTRA un film di Francesca Comencini  
 NON PRENDERE IMPEGNI STASERA un film di Gianluca Maria Tavarelli  
 2005 I GIORNI DELL'ABBANDONO un film di Roberto Faenza  
 ALLA LUCE DEL SOLE un film di Roberto Faenza  
 2003 PRIMA DAMMI UN BACIO un film di Ambrogio Lo Giudice  
 2002 TEXAS '46 un film di Giorgio Serafini  
 2000 IL FURTO DEL TESORO un film di Alberto Sironi  
 SEI COME SEI registi vari  
 1999 OLTREMARE - NON È L'AMERICA un film di Nello Correale  
 L'ANNIVERSARIO un film di Mario Orfini  
 1998 TU RIDI un film di Paolo e Vittorio Taviani  
 REWIND un film di Sergio Gobbi  
 1997 ARTEMISIA - PASSIONE ESTREMA un film di Agnes Merlet  
 I COLORI DEL DIAVOLO un film di Alain Jessuà  
 1996 VITE STROZZATE un film di Ricky Tognazzi  
 1995 L'ANNO PROSSIMO VADO A LETTO ALLE DIECI un film di Angelo Orlando  
 CASTLE FREAK un film di Stuart Gordon  
 1994 SENZA PELLE un film di Alessandro D'Alatri  
 MARATONA DI NEW YORK un film di Marina Spada  
 IL BRANCO un film di Marco Risi  
 1993 ABISSINIA un film di Francesco Martinotti  
 E QUANDO LEI MORÌ FU LUTTO NAZIONALE un film di Lucio Gaudino  
 1987 GLI OCCHIALI D'ORO un film di Giuliano Montaldo

**TELEVISIONE**

- 2011 OLIVETTI regia di Michele Soavi  
 I 57 GIORNI regia di Alberto Negrin  
 2005 CEFALONIA regia di Riccardo Milani  
 2003 DOPPIO AGGUATO regia di Renato De Maria  
 2002 INCOMPRESO regia di Enrico Oldoini  
 PERLASCA, UN EROE ITALIANO regia di Alberto Negrin  
 1999 LA BIBBIA: JESUS regia di Robert Young  
 OPERAZIONE ODISSEA regia di Claudio Fragasso  
 1998 KIDNAPPING-LA SFIDA regia di Cinzia TH Torrini  
 1997 LA PIOVRA 8 regia di Giacomo Battiato  
 1993 L'OMBRA DELLA SERA regia di Cinzia TH Torrini  
 IL GIOVANE MUSSOLINI regia di Gianluigi Calderone  
 1991 UNA QUESTIONE PRIVATA regia di Alberto Negrin  
 1990 IL GIUDICE ISTRUTTORE regia di Florestano Vancini e Gianluigi Calderone

### **Episodi de IL COMMISSARIO MONTALBANO:**

- 2010 IL CAMPO DEL VASAIO | L'ETÀ DEL DUBBIO  
LA DANZA DEL GABBIANO | LA CACCIA AL TESORO
- 2008 LA VAMPA D'AGOSTO | LA LUNA DI CARTA  
LE ALI DELLA SFINGE | LA PISTA DI SABBIA
- 2006 LA PAZIENZA DEL RAGNO | IL GIOCO DELLE TRE CARTE  
IL GIRO DI BOA | PAR CONDICIO
- 2002 GLI ARANCINI DI MONTALBANO | IL SENSO DEL TATTO  
L'ODORE DELLA NOTTE | GATTO E CARDELLINO
- 2000 LA GITA A TINDARI | TOCCO D'ARTISTA  
LA FORMA DELL'ACQUA | IL CANE DI TERRACOTTA
- 1999 IL LADRO DI MERENDINE | LA VOCE DEL VIOLINO

### **TEATRO**

- 2013 LA TORRE D'AVORIO di R. Harwood, con e regia di Luca Zingaretti
- 08/11 SIRENA di G. Tomasi di Lampedusa, elaborazione drammaturgia di Luca Zingaretti
- 2007 SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ di Luigi Calabresi,  
elaborazione drammaturgia di Luca Zingaretti
- 1999 TRE ALBERGHI di Baetz regia di Tony Bertorelli
- 97/98 SEPARAZIONE di Tom Kempinski regia di Patrick Rossi Gastaldi
- 1996 BODIES di James Saunders regia di Patrick Rossi Gastaldi
- 1995 CANNIBAL di R. Crowe e R. Zajdlic regia di Patrick Rossi Gastaldi
- 1994 PRIGIONIERI DI GUERRA di J. R. Ackerley regia di Luca Zingaretti e Fabio Ferrari
- 1993 MARATONA DI NEW YORK di Edoardo Erba regia di Edoardo Erba  
TROMPE L'OEIL di Cagnoni, Cavilli, Martelli regia di Federico Cagnoni
- 1992 PARTAGE DE MIDI di Paul Claudel regia di Franco Però  
CRIMINI DEL CUORE di Beth Henley regia di Nanny Loy
- 1991 LA PAZZA DI CHAILLOT di Jean Girardeaux regia di Luca Ronconi  
ANTIGONE di Sofocle regia di Franco Branciaroli
- 1990 GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ di K. Krauss regia di Luca Ronconi
- 89/92 TITO ANDRONICO di W. Shakespeare regia di Peter Stein
- 89/90 LE TRE SORELLE di A. Checov regia di Luca Ronconi
- 1988 THE FAIRY QUEEN di F. Pourcell regia di Luca Ronconi
- 87/88 COME GOCCE SU PIETRE ROVENTI di R. W. Fassbinder regia di Marco Mattolini  
I VILLEGGIANTI di M. Gorkij regia di Sandro Sequi
- 85/86 BENT di M. Shermann regia di Marco Mattolini
- 84/85 LE DUE COMMEDIE IN COMMEDIA di G. B. Andreini regia di Luca Ronconi
- 83/84 SANTA GIOVANNA di G. B. Shaw regia di Luca Ronconi

### **REGIA**

- 2000 GULU, documentario  
SUSO. CONVERSAZIONE CON MARGHERITA D'AMICO, documentario

### **DOPPIAGGIO**

- 2008 LA RICERCA DI NEMO regia di Andrew Stanton e Lee Unkrich - Voce di Marlin
- 2006 LA GRANDE FINALE Film documentario ufficiale dei Mondiali di calcio Germania
- 2011 IRISH ROUTE regia di Ken Loach